

TEST DELLA PREGHIERA

AscoltiAMO la Parola...

Dal Vangelo secondo Matteo 15, 21-28.

20a TEMPO ORDINARIO – A
20 agosto 2023

INTRODUZIONE

“Donna, davvero grande è la tua fede!”

Non scorragiamoci mai, abbiamo fede in Dio



CANANEA

GESU'

DICHIARARE

NON MOLLARE

AGIRE

Oggi protagonista principale del vangelo è la:

CANANEA

E' una madre che cerca di aiutare sua figlia che sta male e sapendo che Gesù si trova vicino al suo villaggio decide di incontrarlo. Essa ha un bel carattere, infatti è ostinata e fedele. Sebbene non sia di origine ebraica conosce le tradizioni del popolo di Israele. Il suo piano è non mollare Gesù finché non sarà esaudita. Lei ha fiducia nella sua bontà e nella sua potenza e spera che possa salvarla, per questo alla sua vista inizia a strillare.

GESU'

Oggi lo ritroviamo in terra pagana, fuori dai confini della sua patria.

Gesù sente gli strilli della donna, ma non si lascia coinvolgere da essi; tanto da rimanere in silenzio, un silenzio che lascia sorpresi anche gli stessi discepoli di Gesù.

Ci verrebbe da chiedere ma dov'è il Gesù pieno di misericordia e compassione? Egli sa ciò che fa, infatti lascia che gli apostoli osservino l'atteggiamento di questa donna per insegnare a tutti che la vera fede, la preghiera deve racchiudere sempre 3 passi.

Qual è la tua fede?

DICHIARARE

Il primo passo che la cananea compie con coraggio è quello di dichiarare a Gesù tutto il suo dolore, gli apre il suo cuore facendogli comprendere i suoi sentimenti e le sue emozioni. La sua è una richiesta di aiuto fatta con verità e coraggio senza vergogna, correndo anche il rischio di non essere ascoltata. Anche noi dobbiamo ricordare che la preghiera è il nostro momento di presentarci a Gesù così come siamo, senza nascondere i nostri errori e difetti; per questo dobbiamo essere sempre sinceri con noi stessi e con Dio.

NON MOLLARE

Tu quando preghi sai essere sincero?

Il secondo passo che compie la cananea è quello di non mollare, insiste affinché Gesù la ascolti e guarisca sua figlia. Infatti questa donna grida con tutto il fiato, senza paura di fare brutta figura, senza paura di essere respinta da Gesù e dagli apostoli. I discepoli ne sono infastiditi ma Gesù vuole far comprendere loro che la preghiera non è un self service religioso, un distributore dove inserisco la moneta della preghiera e Dio dà la lattina della grazia richiesta. A Dio non possiamo imporre i nostri tempi e le nostre condizioni.

AGIRE

Il terzo passo è quello che Gesù apprezza di più, la donna smette di usare le parole e agisce: s'inginocchia davanti a lui. Un gesto imbarazzante, specie se da farsi in pubblico, però è il segno della fede e dell'umiltà di questa donna che è stata capace di non mollare davanti alle prove che Gesù le aveva riservato fino ad esaudirla. Anche noi, che desideriamo essere belli davanti a Dio, non dobbiamo fermarci di fronte alle difficoltà, davanti al suo momentaneo silenzio, ma dobbiamo fidarci di lui perché egli sa di cosa abbiamo bisogno.

Se uniamo le iniziali delle 3 parole riguardanti i 3 passi della preghiera possiamo scoprire una sigla: **D.N.A.**, ecco il segreto per una preghiera autentica e gradita a Gesù.

ApprofondiAMO

Tiro e Sidone: Città del Libano, in passato apparteneva alla Fenicia, ma nel N.T. sono città greche, ivi nominate numerose volte, cinquantanove Tiro, cinquanta Sidone. Distanti 40 km l'una dall'altra si affacciano entrambe sul Mar Mediterraneo. Nella tradizione biblica sono associate tra loro e rappresentano i popoli pagani, cioè le popolazioni non appartenenti al popolo d'Israele.

WhatsappiAMO... a Gesù

Signore, eccoci qui come la Cananea a pregarti, a dirti il nostro GRAZIE per la gioia che hai messo nel nostro cuore. In questi mesi abbiamo imparato a scoprirti, a conoscerti meglio e ad amarti. SEI DIVENTATO IL NOSTRO MIGLIORE AMICO. Un amico capace di ascoltare ed esaudire la nostra preghiera, anche se imperfetta; non ci hai negato il tuo perdono anche quando non ne siamo stati degni e ci hai guidato nei momenti di difficoltà. Ti chiediamo: accresci Gesù la nostra fede perché possiamo testimoniarla senza scoraggiarci a tutti coloro che ci circondano.

AMEN

ImpegniAMO ci

a fare gesti concreti di amore verso i nostri genitori, nella consapevolezza che questo è il "modo migliore" di amare Dio